

Il gatto...in cattedra...



Una tartarughina d'acqua in casa



Avete mai pensato di prendere quelle simpatiche tartarughina d'acqua che si vedono negli acquari dei negozi? Così piccole e carine, nessuno è in grado di resistere..

Anch'io infatti ho ceduto alla tentazione di prendere questo piccolo rettile e, circa sette anni fa l'ho portato a casa, in una vaschettina con un'isoletta in mezzo, dove viveva serena.

Solo dopo ho scoperto quanto possono diventare grandi questi animali ! Nel giro di qualche anno, la mia tartarughina era cresciuta notevolmente : questi piccoli animali ghiotti di cibo, infatti, possono diventare lunghi dai 28 ai 40 cm, a seconda della specie.

Le comunissime tartarughine dalle orecchie rosse , appartenenti alla specie *Trachemys scripta elegans*, sono le più grandi, in quanto raggiungono la lunghezza media di 40 cm, seguite dalle "sorelle" dalle orecchie gialle, *Trachemys*

scripta scripta (di cui io ho un esemplare) e *Trachemys scripta troostii*: queste specie di tartarughe, specialmente la prima, sono ora più difficili da reperire, essendone stata vietata l'importazione nel 1997 dall'Unione Europea, in quanto stava sconvolgendo il nostro ecosistema. Purtroppo, molte persone ignorano il fatto che questi simpatici animali diventano poi così grandi nel giro di un paio d'anni e, appena crescono, li abbandonano in laghetti o torrenti, cosa assolutamente sbagliata: essi non appartengono al nostro ecosistema e mangiano qualsiasi cosa in gran quantità (vi basti pensare che divorano qualsiasi cosa si trovi in acqua, dita comprese, quindi state attenti perché fanno molto male !), distruggendo piante e pesci e creando squilibri agli ecosistemi.

Sono rettili molto voraci ed onnivori, spesso possono essere aggressivi ed è consigliato prenderne una singola, invece

che la classica coppia, per non correre il rischio che non vadano d'accordo.

Durante l'inverno, entrano in letargo, a meno che l'acqua non sia mantenuta ad una temperatura di circa 24-26°C.

Amano crogiolarsi al sole e temono il

freddo, nonostante non sia strettamente necessario mantenere l'acqua riscaldata. Il maschio e la femmina si distinguono in base al piastrone, ossia la parte inferiore del guscio che nel primo è leggermente concavo, e nella seconda piatto. Le



femmine sono generalmente più grandi e hanno una coda più grossa.

La riproduzione non è difficile, ma necessita di un acquario riscaldato, fornito di un ampio strato di sabbia dove possano depositare le uova.

Il piastrone è giallo con macchie scure più o meno presenti a seconda di esemplare e specie, mentre il carapace, ossia la parte superiore del guscio è ovale, di vario colore, dal verde oliva al verde scuro, con striature gialle o verdi chiaro.

Spesso, questi rettili non sono apprezzati, e i commenti più comuni di genitori, nonne e zii sono: "Che brutta!" "Che schifo!" "Fa paura con quell'espressione cattiva!".

Io invece le trovo creature adorabili ! Per la mia tartaruga, una *trachemys scripta scripta* che ormai ha raggiunto circa i 20-22 cm di lunghezza, ho comprato un acquario dove potesse vivere, anche se ora è diventato piccolo e fra non molto dovrò cambiarlo.



Invito chiunque voglia un animale non troppo impegnativo e simpatico da tenere in casa a prendere una piccola tartaruga : sono animali un po' schivi, ma sanno essere apprezzati, e chiedo a chiunque ne abbia già una di non abbandonarla qualora diventi troppo grande, ma di portarla in parchi faunistici o centri specializzati, dove possa essere accolta.

(Alice C., III D)